

Il festival Time in Jazz diventa sempre più green

Berchidda, il premio "Cultura in verde" assegnato per la programmazione di eventi ecosostenibili



Paolo Fresu ritira il premio assegnato a Time in Jazz

di Sebastiano Depperu

► BERCHIDDA

Al festival Time in Jazz di Berchidda il premiato per la sua cultura green. Nei giorni scorsi, infatti, il festival ideato e diretto da Paolo Fresu - che si svolge in diverse località della Sardegna - ha ricevuto, a Roma, il premio Cultura in verde al 13° Forum Compravere-buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi (manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green procurement pubblico e privato Gpp), luogo di incontro tra i

principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. Da anni, Time in Jazz adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento per la riduzione degli impatti del festival sul territorio attraverso una serie di azioni: sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i concerti che si tengono nelle differenti location immerse nella natura, l'uso della carta ridotto al minimo, l'utilizzo di materiali naturali e di recupero per gli allestimenti. Ma il festival crea, inoltre,

campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico per suggerire comportamenti eco-compatibili, come la raccolta differenziata, l'utilizzo di posaceneri portatili, di borracce e del carpooling, la somministrazione di cibi con preferenza per i prodotti locali e stagionali serviti in stoviglie riutilizzabili. Time in Jazz dal 2018 è dentro il GreenFest (Green festivals and events through sustainable tenders), un progetto cofinanziato dal programma comunitario Life - Governance e informazione ambientale, che mira a diffondere le

buone pratiche esistenti in Italia di Green public procurement per l'adozione di criteri ambientali minimi nel settore delle attività culturali finanziate. La segreteria tecnica della manifestazione ha proposto di assegnare il premio a Time in Jazz: "per la costanza realizzativa di un evento reso sostenibile dal rispetto delle caratteristiche ambientali attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dell'area e la costante riduzione degli impatti ambientali dell'evento". Insieme a Paolo Fresu, a ritirare il premio Cultura in verde per Time in Jazz, c'era anche la coordinatrice del festival, Mattea Lissia. Un'eccellenza in campo artistico musicale e di promozione del territorio diventa sempre più green. E il premio ne è la prova certificata.